



hj

ll

Rosina Panzarella

La mia bella lingua

Abecedario arbëresh

Scuola arbëreshe di Pallagorio

ni

th

sh

tr



Calabria Letteraria Editrice

Rosina Panzarella

Gjuha ime e bukur

Calabria Letteraria Editrice



Rosina Panzarella

Gjuha ime e bukur

Abetarja arbëreshe



Calabria Letteraria Editrice

L'Istituto Comprensivo di Pallagorio (KR) (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) opera in un territorio che comprende i Comuni di Pallagorio, Carfizzi, S. Nicola dell'Alto, Umbriatico, Perticaro distanti da Crotone circa cinquanta chilometri.

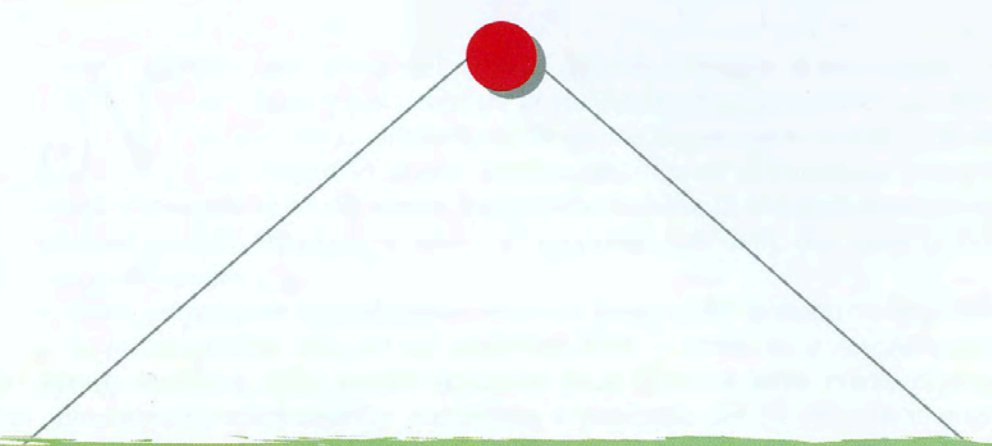
Si caratterizza per essere l'unica realtà scolastica della provincia di Crotone a comprendere paesi di origine albanese (Pallagorio, Carfizzi, S. Nicola dell'Alto).

Gli alunni delle tre comunità sono bilingui ma la lingua che usano abitualmente è l'arbëreshe.

Questa peculiarità è tenuta presente sia in sede di educazione linguistico-comunicativa, sia in ambito culturale, come recupero e conservazione del patrimonio esistente e di tutti i valori e tradizioni che entrano in rapporto interculturale con altre realtà vicine e lontane.

L'Istituto Comprensivo opera, inoltre, secondo modalità, contenuti e strategie educative e cognitive rispondenti ai bisogni degli alunni rendendosi promotore di iniziative didattico-culturali che coinvolgono alunni e famiglie, parte della popolazione residente, amministrazioni locali e parrocchie, divenendo così un centro formativo e di aggregazione sociale che permette la crescita culturale ed umana delle giovani generazioni.





Rosina Panzarella

Gjuha ime e bukur
Abetarja arbëreshe

Instituti Mbledhës i Puheriut
Shkolla parësore e Puheriut

Pallagorio 2006



Calabria Letteraria Editrice

Non è stato facile nel passato, quando le lingue di minoranza come l'albanese d'Italia rientravano tra le cosiddette "lingue tagliate", intraprendere azioni serie di valorizzazione di queste lingue nelle scuole delle nostre comunità, esecutrici di una politica omologante che tendeva a cancellare piuttosto che a rispettare le differenze linguistiche e culturali che arricchiscono quello straordinario mosaico materiale e spirituale rappresentato dalla comunità nazionale italiana nel suo insieme.

Con l'approvazione della legge-cornice di tutela delle minoranze linguistiche storiche – la ormai celebre 482 del 15 dicembre 1999 – molte cose stanno cambiando nelle nostre comunità, nelle nostre istituzioni locali e anche nelle nostre scuole, dove si va gradualmente affermando e accettando il principio del pluralismo, linguistico e culturale, anche se in molte realtà minoritarie, comprese quelle arbëreshe, tale strumento giuridico giunge forse in ritardo e in qualcuna anche fuori tempo massimo.

L'albanese, infatti, così come le altre lingue di minoranza, per effetto della progressiva e forzata omologazione imposta dal modello scolastico italiano che è stato rigidamente monolingue e monoculturale fino alla fine degli anni '90 del XX secolo, viene oggi sempre meno parlato dai nostri bambini. In tale difficile situazione, registriamo con grande compiacimento l'interesse e l'impegno mostrato da quei pochi operatori scolastici – dirigenti e docenti – che hanno avviato in questi anni progetti e interventi seri, tesi a valorizzare concretamente l'uso della lingua minoritaria albanese nella scuola, mostrandosi recettivi agli stimoli e ai suggerimenti che con spirito di collaborazione sono venuti dall'ambito universitario e anche da altre positive esperienze maturate nelle scuole di altre minoranze, realizzando significative sperimentazioni che riteniamo vadano portate come esempi di "buone pratiche" al mondo della scuola arbëreshe.

Tra questi buoni modelli va annoverato sicuramente l'alfabetiere "*Gjuha ime e bukur*" della insegnante Rosina Panzarella, che sintetizza i primi risultati di un non facile percorso educativo sostenuto in questi anni con notevoli sacrifici, ma anche con lodevoli risultati, dalla stessa insegnante e dai suoi giovani allievi, validamente supportati dal collegio dei docenti e dal dirigente scolastico, dr. Emilio De Simone.

Tale utilissimo strumento didattico che per la prima volta propone l'albanese, da sempre lingua orale della comunità, anche come lingua scritta, accanto all'italiano, agli alunni della scuola primaria di questa realtà storicamente plurilingue rappresentata dalla comunità albanofona del Crotonese, si avvale del patrocinio diretto e ufficiale della istituzione scolastica. Esso mette a frutto anni di appassionato e positivo impegno didattico profuso da Rosina Panzarella al servizio dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Pallagorio e dell'intera comunità, valorizzando come base linguistica di partenza la varietà arbëreshe locale.

E ciò nella consapevolezza ormai comunemente acquisita che l'educazione linguistica non può comunque prescindere dalla conoscenza, dal rispetto e dalla valorizzazione del patrimonio linguistico di base del discente. Tale approccio non fa però venir meno la giusta esigenza di assicurare alla lingua adottata nel testo scolastico, che è sì la lingua parlata nella comunità, ma non si ferma ad essa, una norma linguistica condivisa, sia a livello fonologico che a livello morfologico, vicina a quella che abbiamo individuato come albanese comune e che la faccia individuare e percepire come lingua comune di minoranza, e come tale in possesso di quei requisiti che la rafforzano dandole autorevolezza, stabilità e prestigio.

In tale giusta prospettiva pensiamo che vada rafforzata la difesa delle identità e delle specificità linguistiche minoritarie, senza perdere di vista l'obiettivo primario della promozione del plurilinguismo, che non deve mirare certo alla esaltazione dei localismi quanto a rafforzare le ragioni stesse che stanno alla base della convivenza delle tante diversità linguistiche e culturali, comprese quelle di minoranze, che compongono l'Europa.

Campus di Arcavacata, 3 giugno 2006

Francesco Altimari
Università della Calabria

Pubblicato con il contributo dell'Istituto Comprensivo di Pallagorio

PREFAZIONE

L'alfabetiere che viene presentato è la realizzazione di un'idea nata e sviluppata nel corso degli anni, da quando sto attuando nella scuola primaria di Pallagorio un progetto di lingua e cultura arbëreshe.

Questa nuova esperienza didattica ha richiesto molto impegno perché gli alunni iniziavano per la prima volta un percorso educativo di lettura e scrittura di una lingua a loro trasmessa solo oralmente.

L'interesse e la partecipazione evidenziati mi hanno spinto a realizzare questo lavoro, per fornire loro un sussidio didattico valido finalizzato all'apprendimento della lingua arbereshe.

Per ogni lettera ho presentato una scheda completata dall'illustrazione e dalla scrittura nei tre caratteri di una parola nota ai bambini che inizia con quel determinato suono. Segue una seconda scheda con altre illustrazioni di parole che hanno lo stesso fonema e con semplici frasi in lingua arbëreshe.

In alcuni disegni ho voluto raffigurare oggetti vicini al vissuto dei bambini e delle famiglie, per stimolare la ricerca di termini in disuso e favorire la conversazione per la conoscenza di usi, abitudini e tradizioni che fanno parte della nostra cultura.

Ho utilizzato colori e sfumature adatti a catturare l'attenzione per far sì che l'immagine possa rimanere facilmente impressa nella mente di chi sfoglia per interesse o curiosità.

Il lavoro vuole anche essere una testimonianza dei nostri sforzi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della nostra comunità che, fino a qualche anno fa, andava spegnendosi e che oggi, grazie alle recenti normative a tutela delle minoranze linguistiche, viene, finalmente, riscoperto e diffuso.

Desidero ringraziare sinceramente il prof. Francesco Altimari, per il suo interessamento, la sua disponibilità, la sua cortesia, i suoi preziosi consigli e i suoi utili suggerimenti, grazie ai quali ho potuto portare a termine questo mio modesto lavoro. Voglio ancora ringraziare il prof. Giovanni Belluscio per la sua costante presenza e disponibilità professionale.

Un sentito ringraziamento va al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pallagorio, dr. Emilio De Simone sempre disponibile, attento e sensibile verso ogni iniziativa mirata a tutelare il patrimonio linguistico e culturale arbëreshe; al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, Caterina Chiarello e a tutto il personale non docente per la loro collaborazione; ai docenti della scuola primaria di Pallagorio che hanno creduto nella validità del progetto di lingua e cultura arbëreshe, collaborando per il recupero e la diffusione della nostra cultura; ai docenti dell'Istituto Comprensivo che mi hanno sostenuto e incoraggiato.

Un ringraziamento particolare alla mia famiglia, alla quale ho sottratto molto tempo, ma che mi ha sempre saputo comprendere.

Pallagorio, giugno 2006

Rosina Panzarella

*Atyre që pa alfabet, por me shumë mall
na kanë mësuar ta flasim këtë gjuhën tonë të bukur dhe të vjetër dhe
Atyre që me alfabetin do të xënë ta shkruajnë dhe ta njobin më mirë*

A

a

À

à

A



arëz

ARËZ

arëz

asht



avion



arrë



axurru

Àa

arëza vullarin



B

b

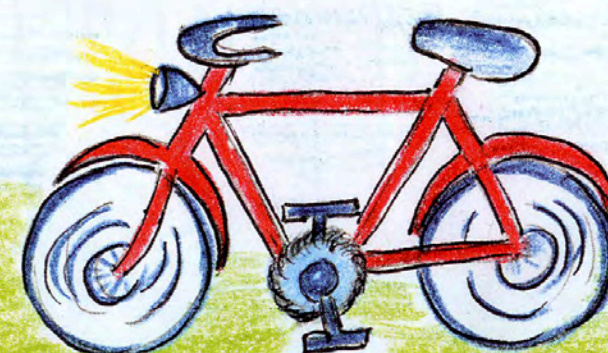


BAR

bar



bukë



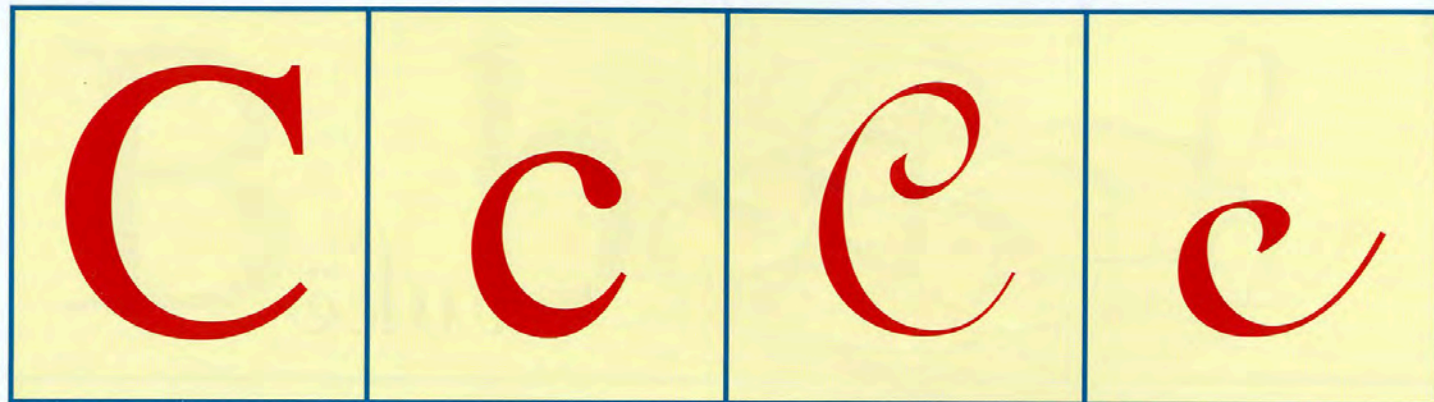
biçikletë

i bardhë



Ɓ ƃ

bari është i gjelbër

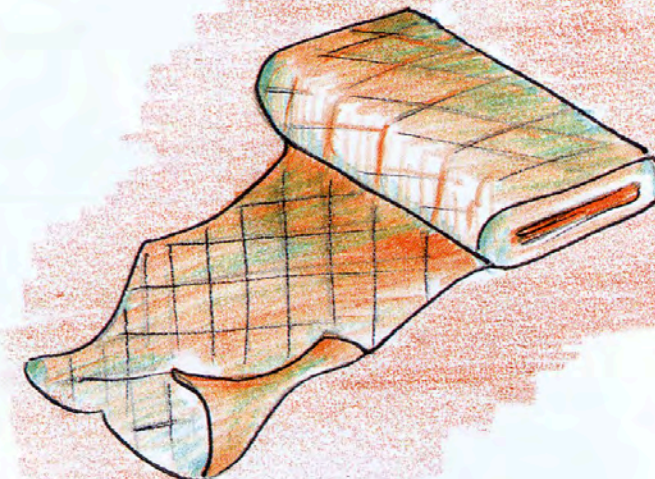


C



cukar

CUKAR cukar



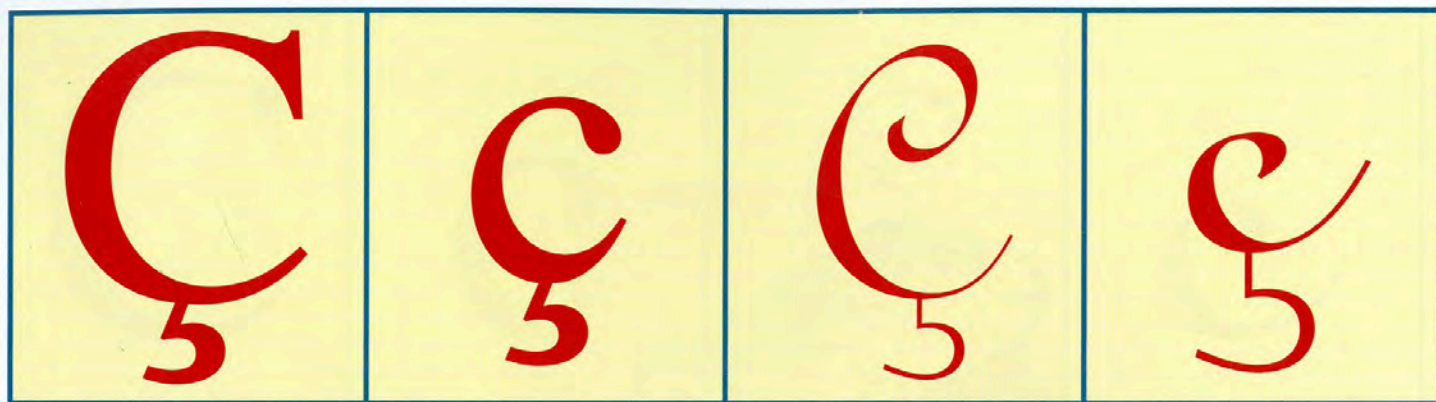
copë



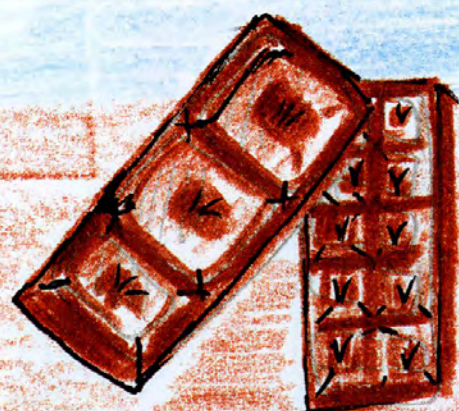
mac

Cc

cukari është i ëmbël



Ç



çikullatë

ÇIKULLATË çikullatë



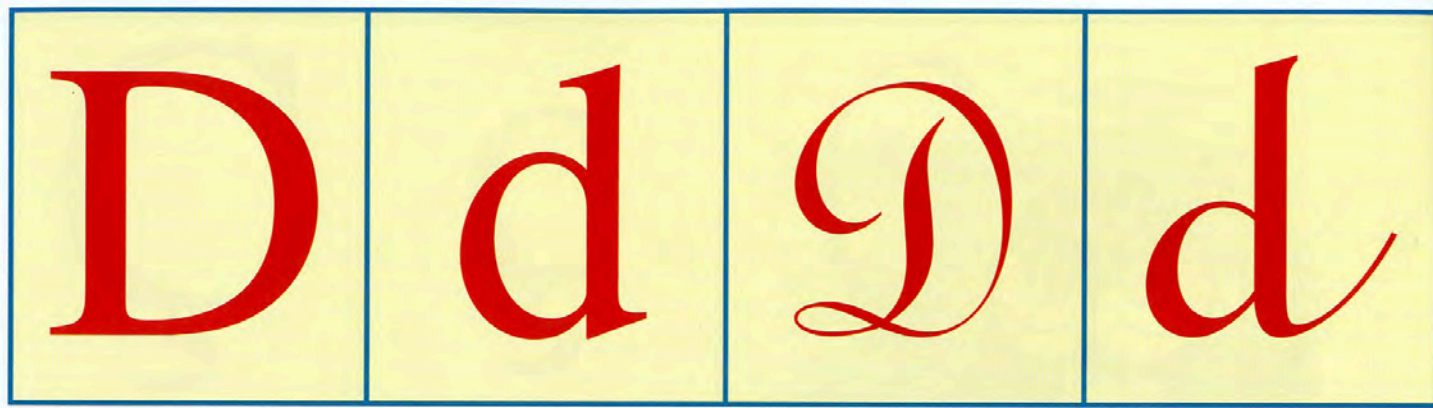
çivëtë



çambanë

Ç ç

çikullata është e mirë



D



degë

DEGË

degë



diell



derë



dardhë

2

dy

Di d

dielli ngrohin

DH

dh

Dh

dh

DH



dhijital

DHIJITAL

dhijital



dhelper



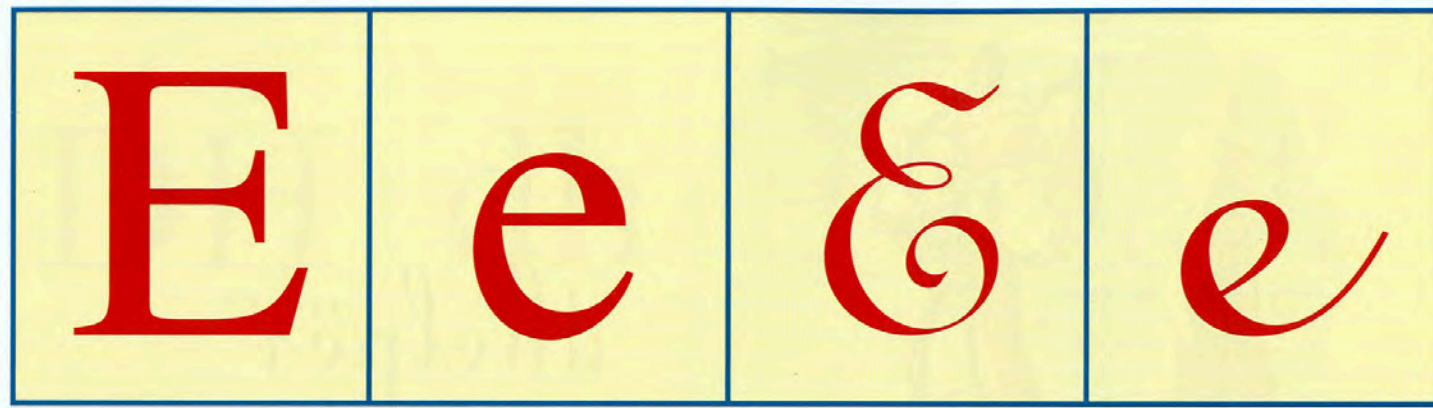
dhi

10

dhjetë

Dh dh

dhia ka britë



E



elefant

ELEFANT

elefant



engjëll

e enjte



Ë

e

elefanti është i hirtë

Ë ë Ë ë

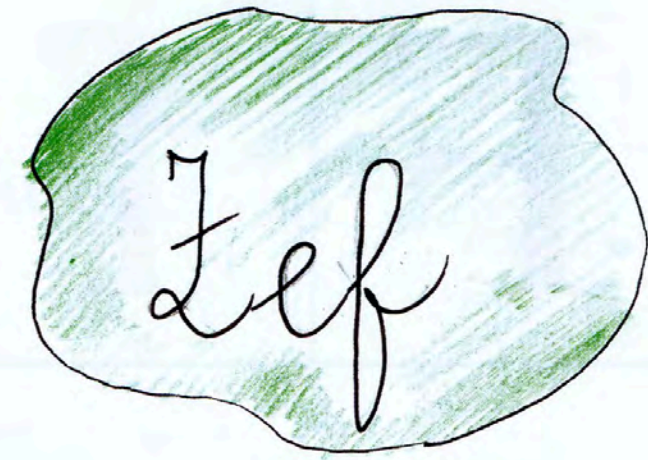
Ë



ëndërr

ËNDËRRR ëndërr

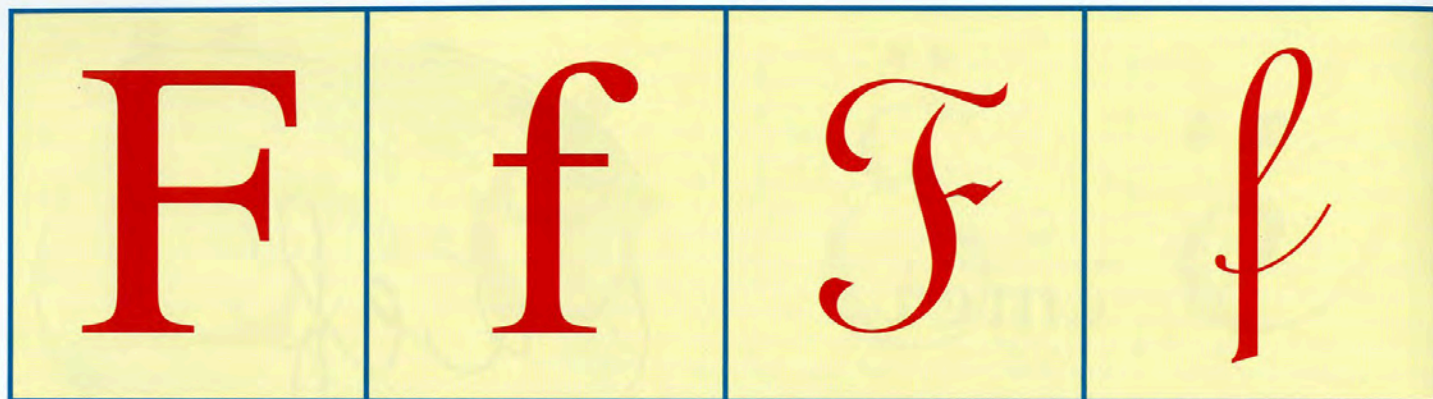
ëmër



ëmbëlsirë

Ë ë

ëmri im është Zef



F



fjetë

FJETË

fjetë



farë

fole



Ff

zogun që është te folea!



G

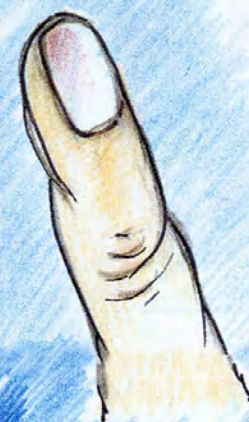


gërshërë

GËRSHËRË

gërshërë

gisht



grua

gurë

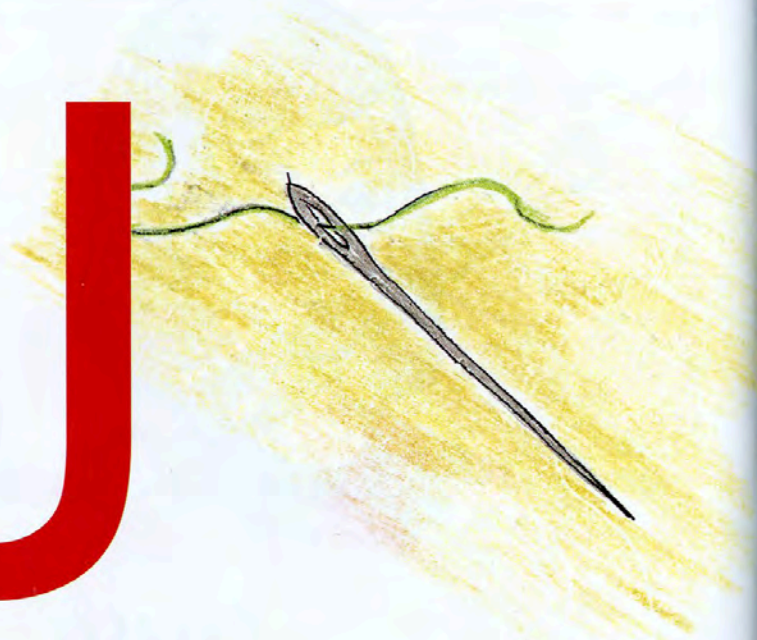


Gg

gërshëra pret

GJ gj Gg gj

GJ



gjëjpërë

GJËJPËRË gjëjpërë



gjel



sa gjëmbe

6

gjashtë



i gjelbër

Gg gj gjeli këndon

H h H h

H



hundë

HUNDË hundë



hënëz

hu

hehur

i hirtë

H h

hënëza bën dritë natën

HJ hj HJ hj

HJ



hjanakë

HJANAKË hjanakë



hjihjarull

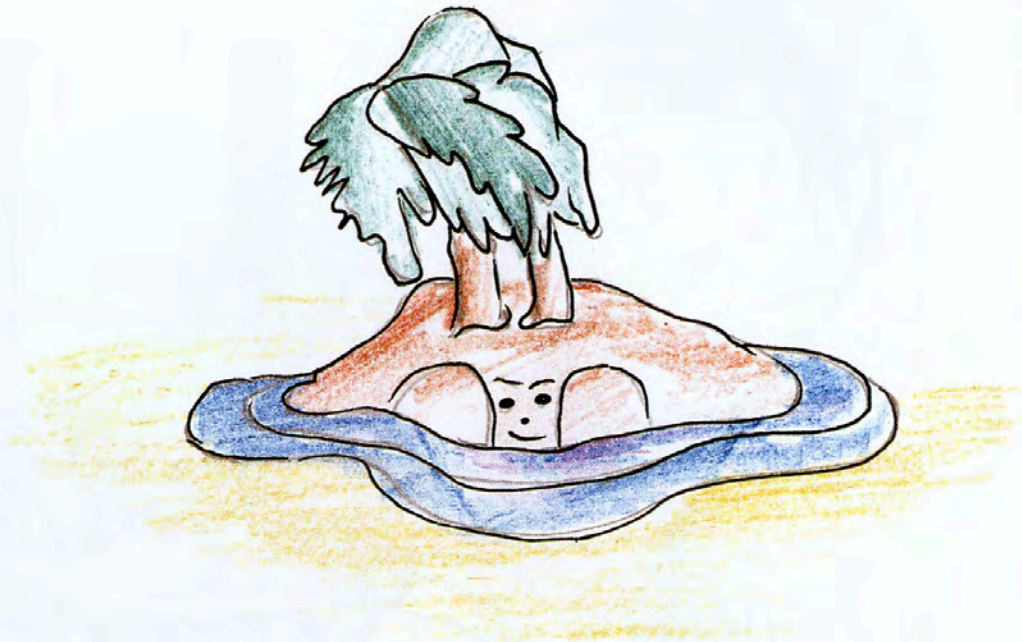
hjokë

HJ hj

hjanaka është argjëndi

I i J j

I



ishull

ISHULL ishull



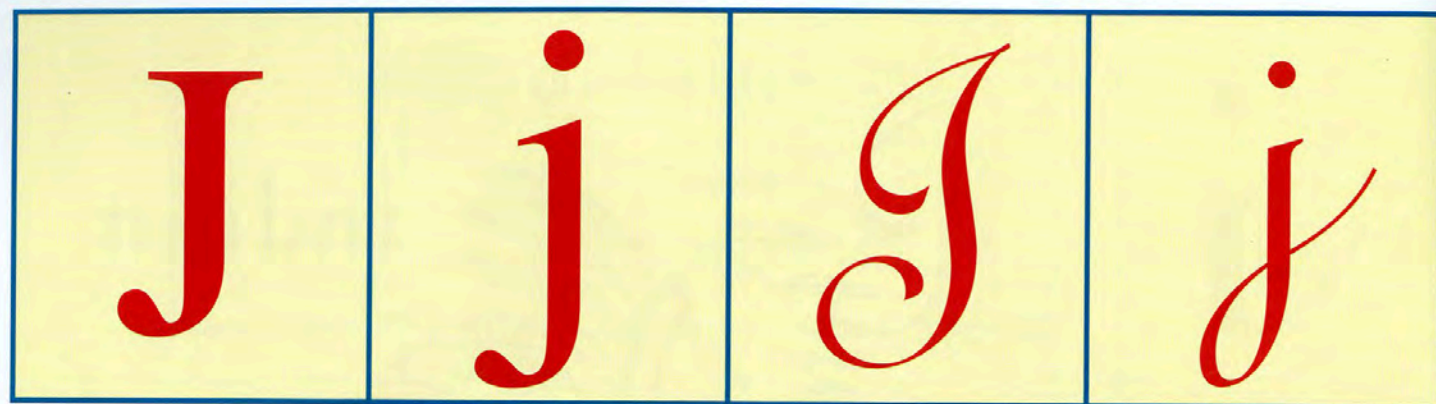
indian

istriq



Ji

ishulla rrin te deti



J



javë

JAVË

javë

jëmë



Jj

java ka shtatë ditë

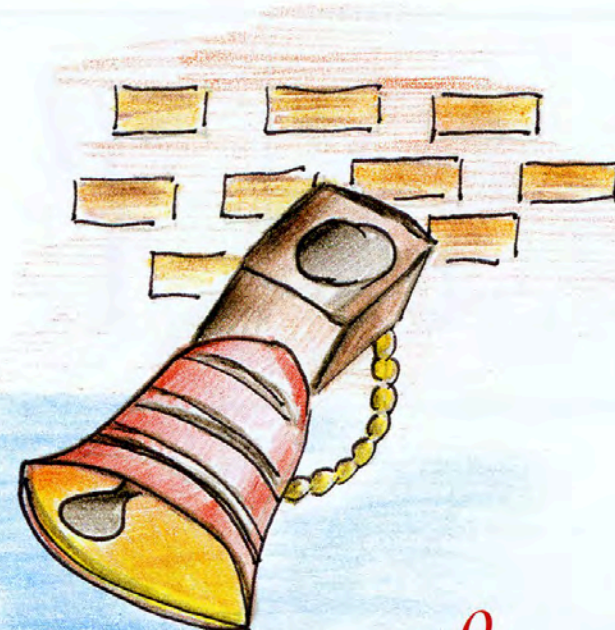
K k K k

K



krëhër

KRËHËR krëhër



këmborë

këpuce



4

katër



i kuq

Kk

krëhri ka shumë dhëmbë

L l L l

L

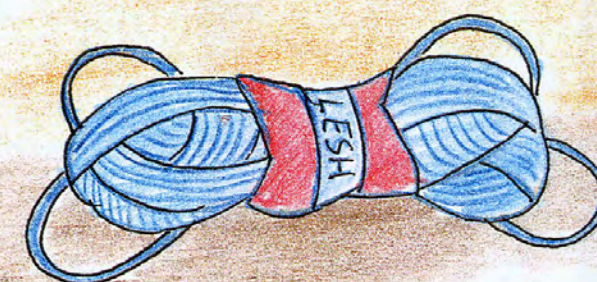
lis

LIS

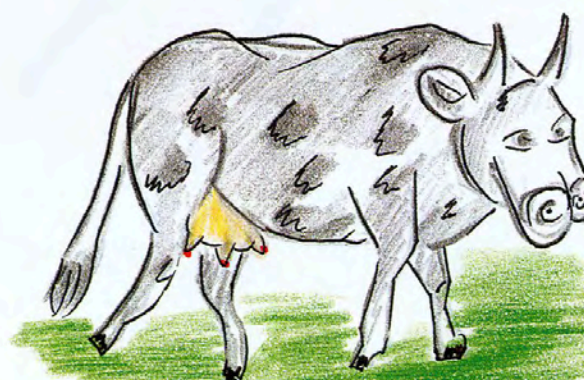
lis



lule



lesh



lopë

Ll

lulet janë të bukura

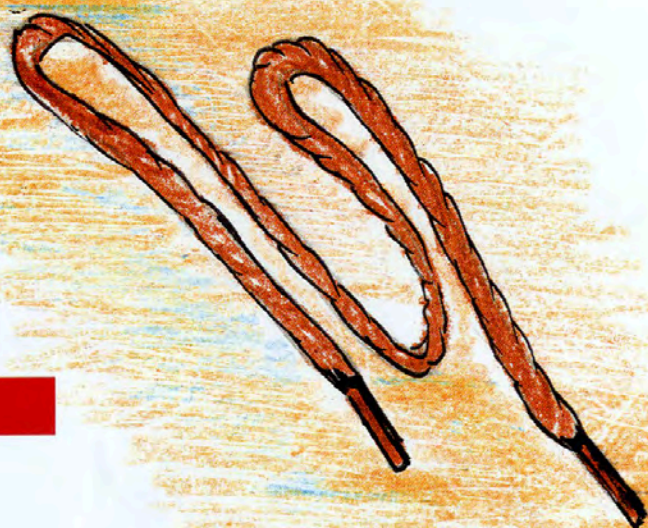
LL

ll

Ll

ll

LL



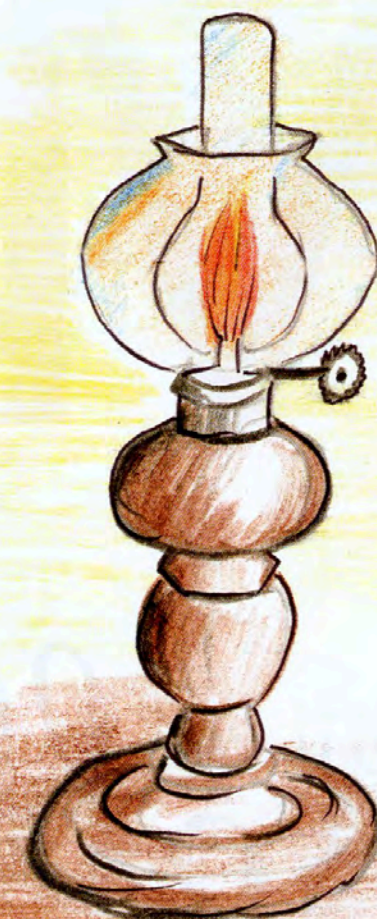
llac

LLAC

llac



llamp



llum

Ll ll

llaci është i gjatë

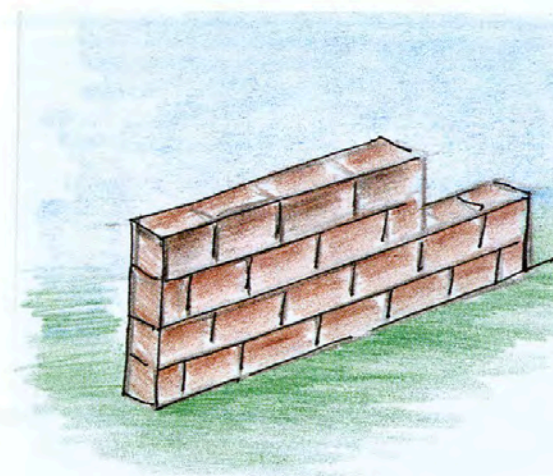
M m M m

M



mollë

MOLLË mollë



mur



milingonë



mi

1000

një mijë

M m

molla është e kuqe

N n N n

N



nokë

NOKË nokë



natë

9

nëndë



nuse

N n noka bën bukur

NJ	nj	Nj	nj
----	----	----	----

NJ

1

një

NJË

një



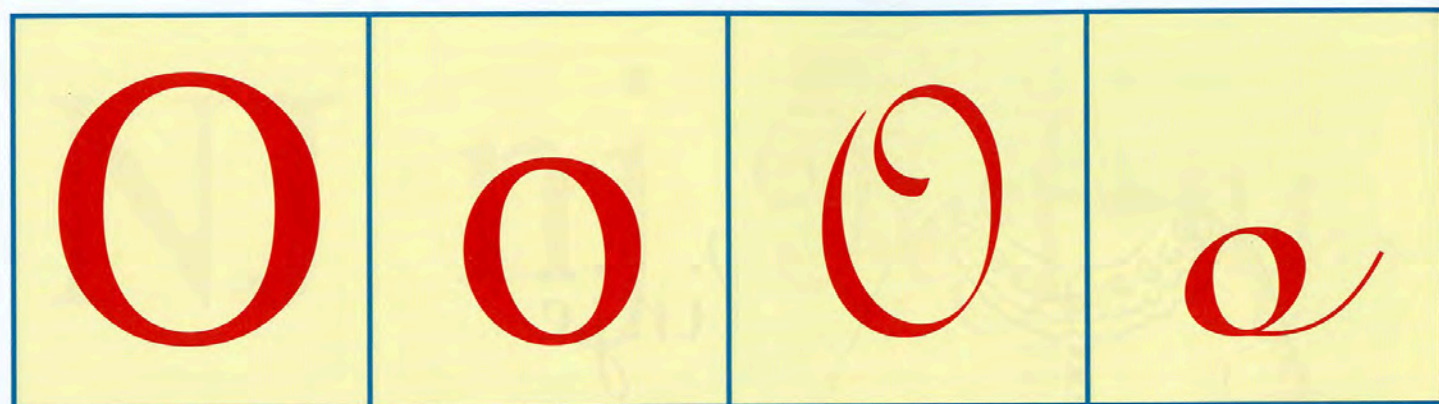
linjë



dy kështenja

Njnj

e do një kështenjë



O



ostjë

OSTJË ostjë

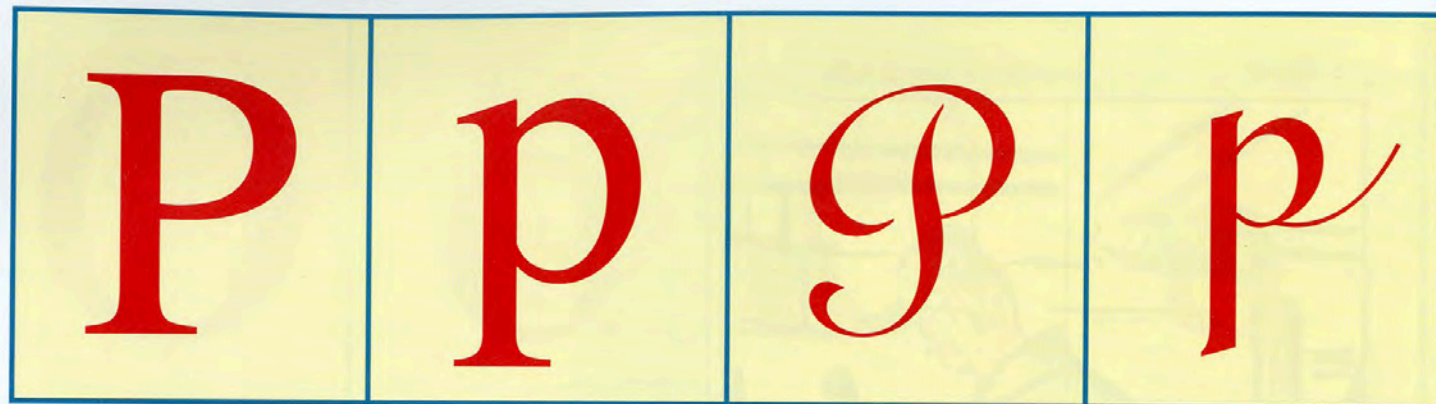


oficinë

orkestër



Orchestra fryn mirë



P

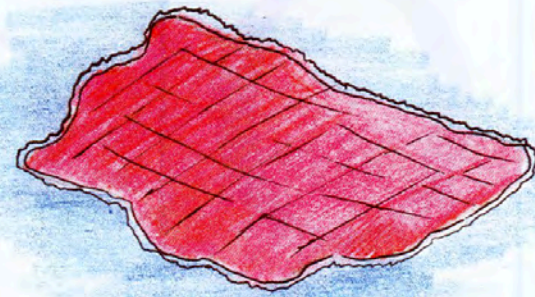


pëllumb

PËLLUMB pëllumb



pikë



pecë

pesë

5



pulë

Pp

pëllumbi është i bardhë



Q



qershí

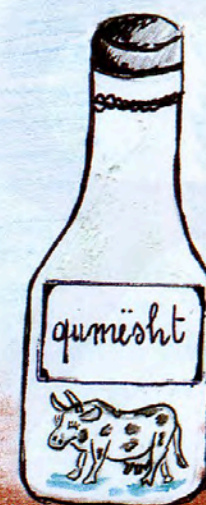
QERSHI qershí



qepë

100

një qind



qumësht

2q

fjalët janë si qershitë

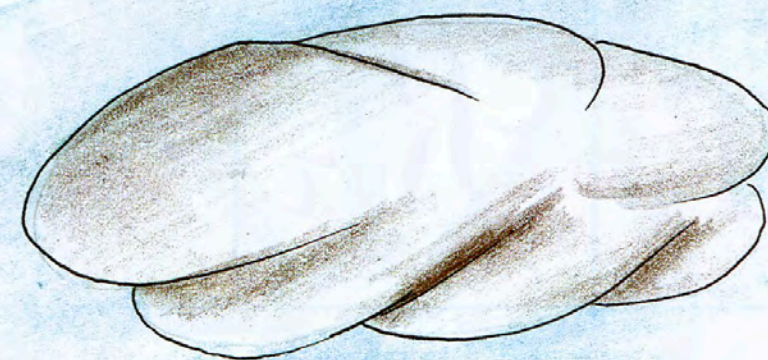


R



rindënë

RINDËNË rindënë



re

dorë



R r

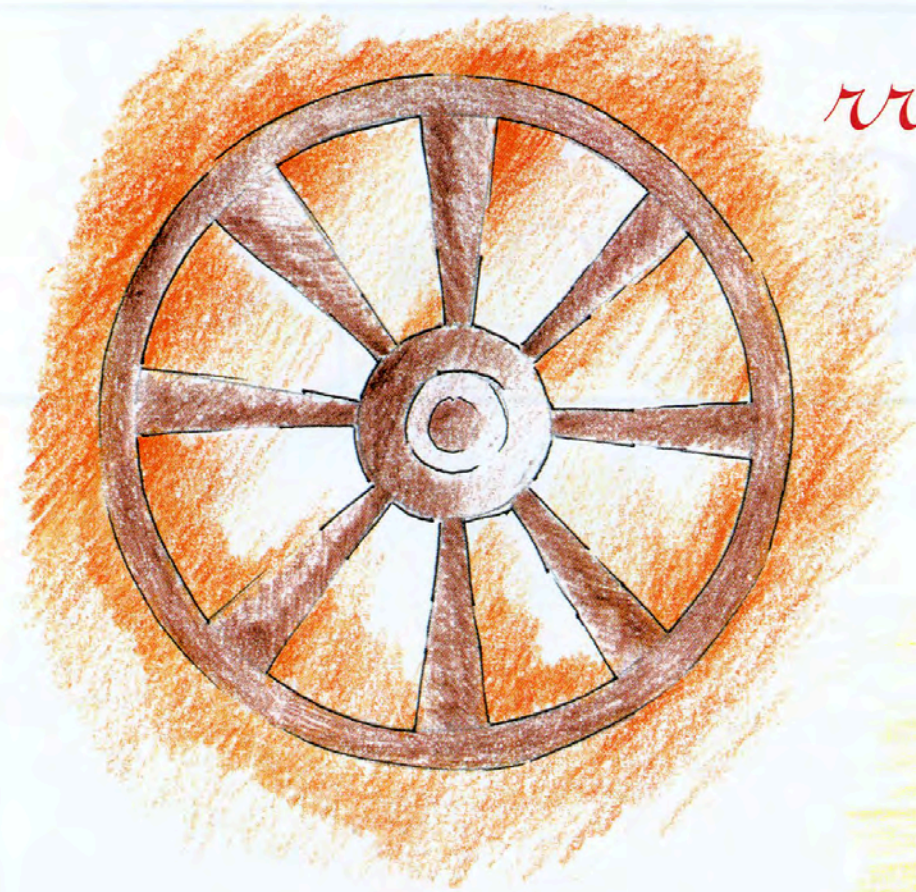
dora ka llunazën

RR	rr	Rr	rr
----	----	----	----



rrush

RRUSH *rrush*



rotë



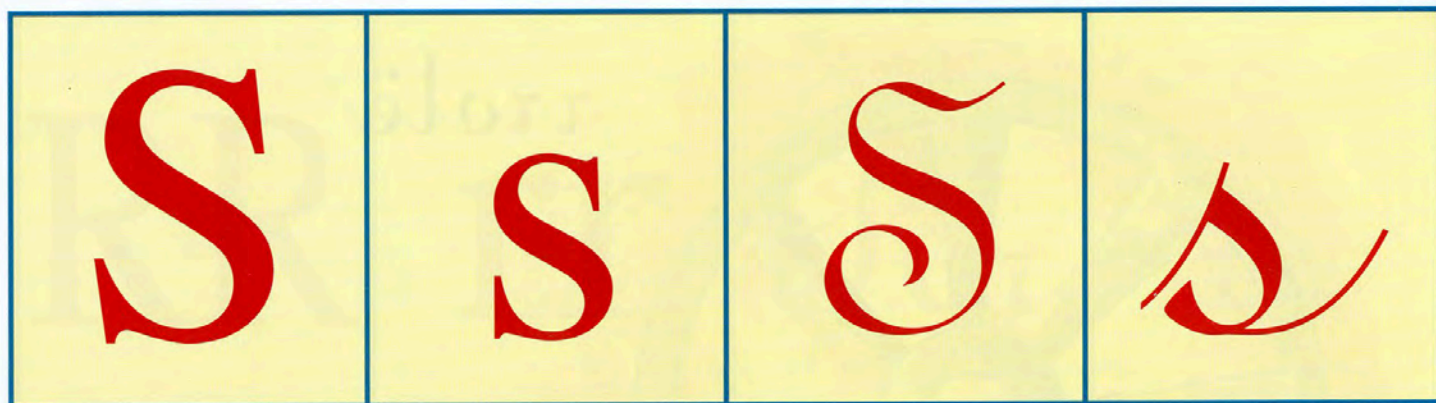
rregj



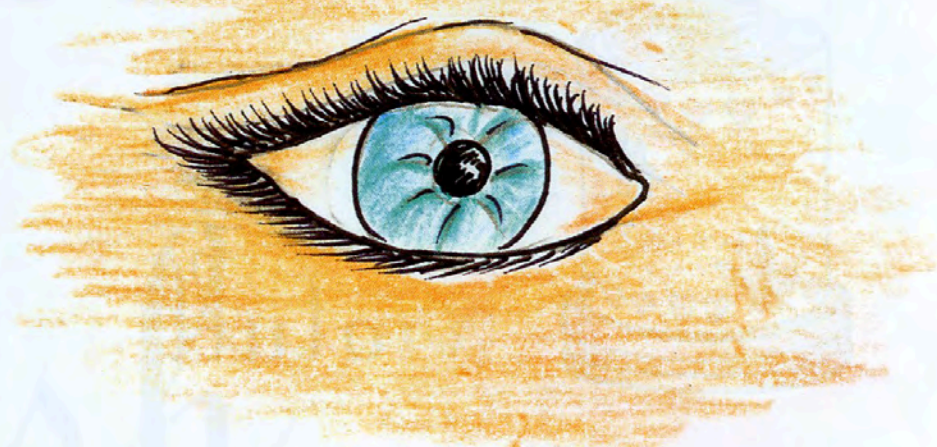
rotull

RRRrrr

me *rrushtë* bëhet vera



S



sy

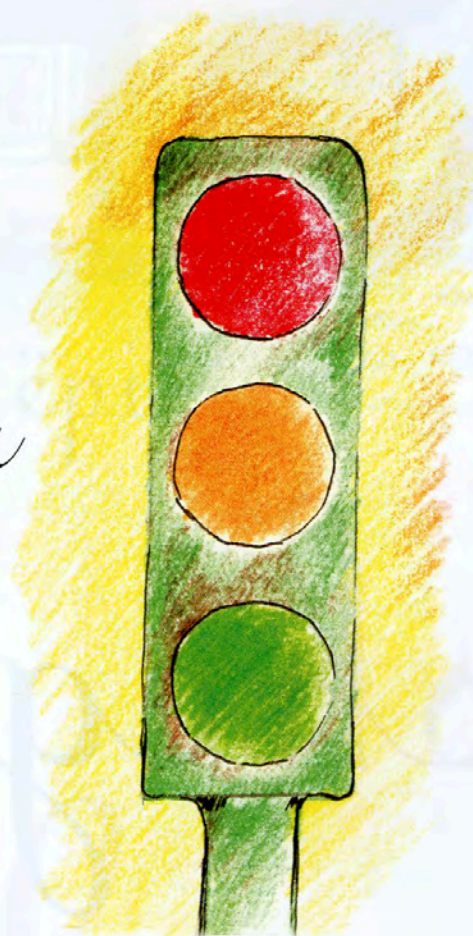
SY

sy



sëpatë

semafor



Ss

sëpata pret drutë

SH sh Sh sh

SH



shëgë

SHËGË shëgë



shi



shhtëpi

7 shhtë

Sh sh

shëga është ka ana shhtëpise

T

t

T

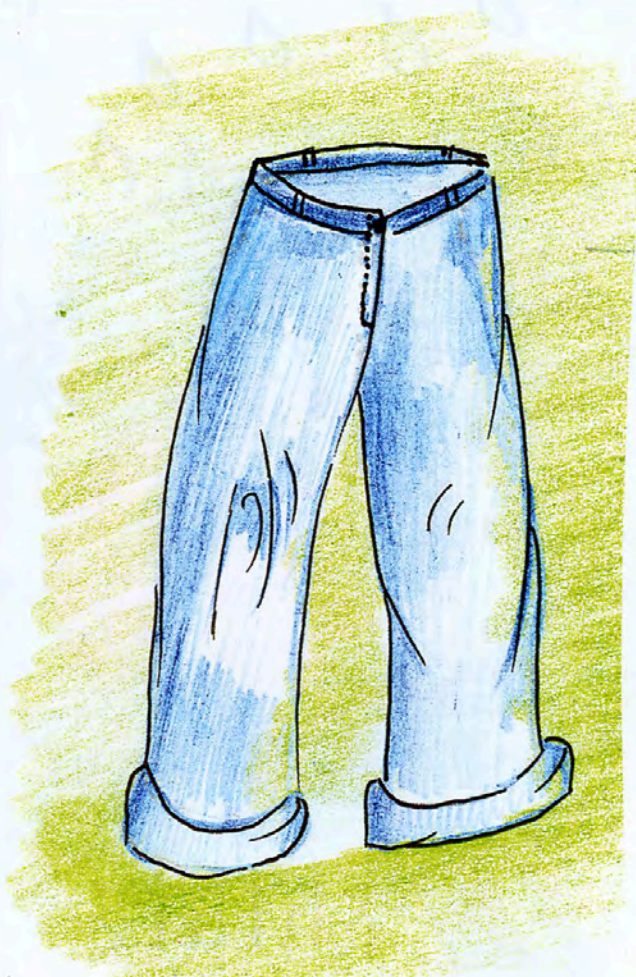
t

T

tirk

TIRK

tirk



tokë

3

tre

8

tetë



tryesë

Tt

tryesa është druri

TH th Th th

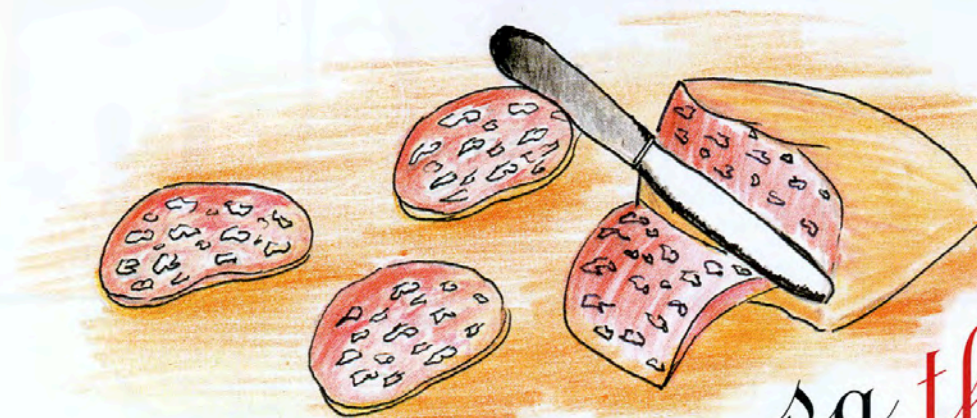
TH



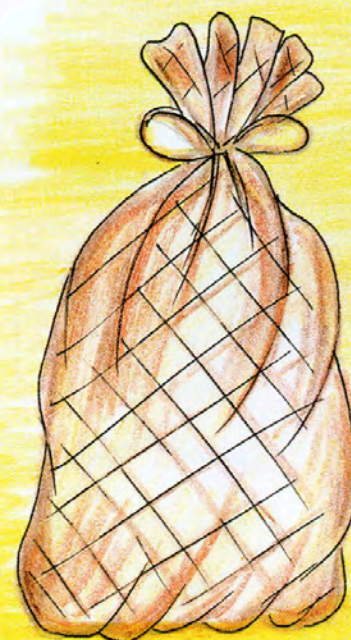
thikë

THIKË

thikë



sa thela!



thes

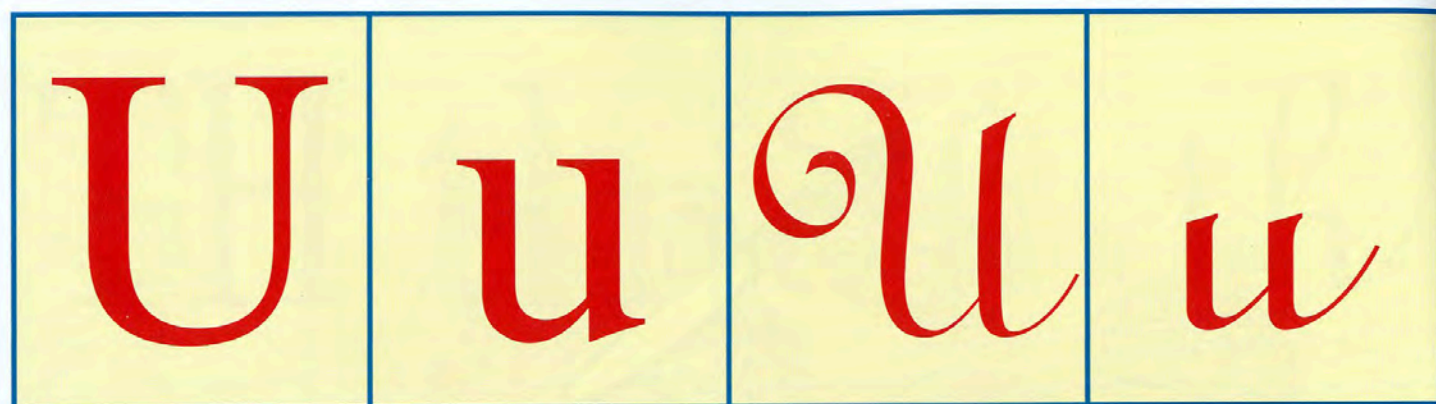


thonj



Th th

thika pret mishtë



U



ujk

UJK

ujk



udhë



uthull



ujë

U u

udha është e gjatë



V

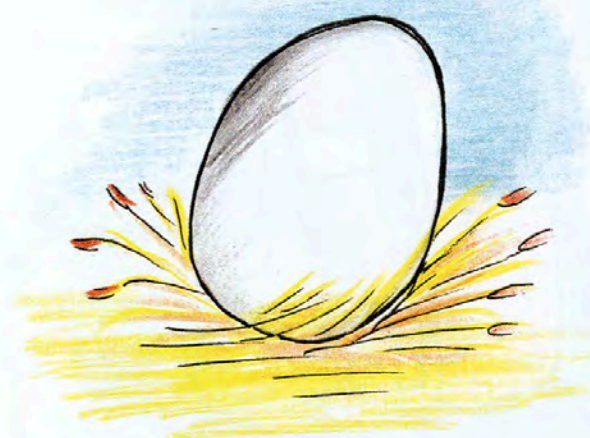


vucë

VUCË

vucë

vajzë



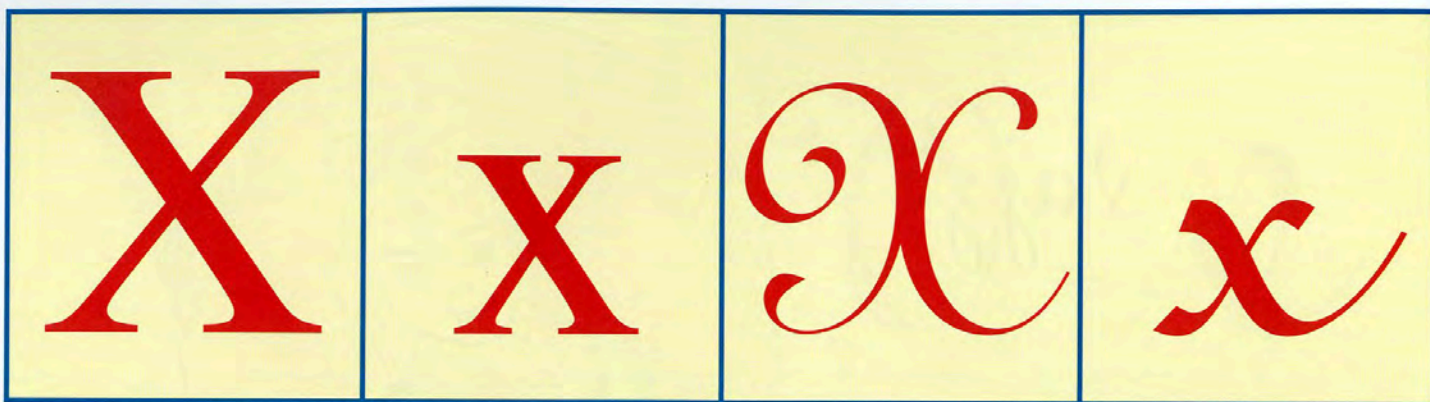
ve



i verdhë

U u

vuca është e pjotë me ujë



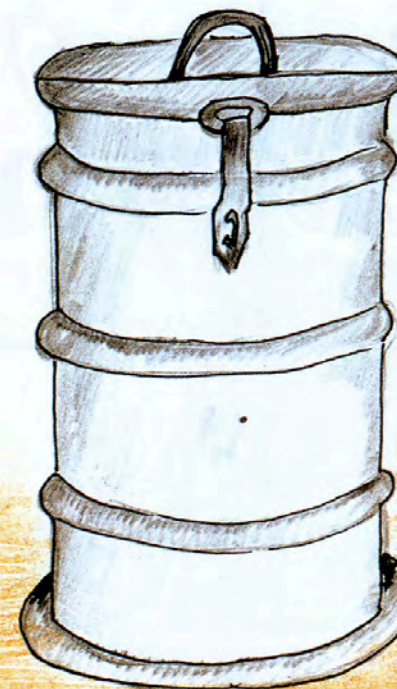
X



xajin

XAJIN

xajin



xirr

0

xero



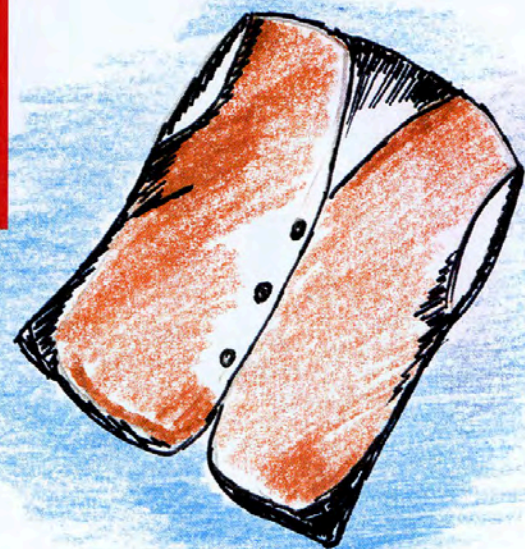
xolë

Ƴx

xajini ka shumë kulture

XH	xh	Ƴh	xh
----	----	----	----

XH

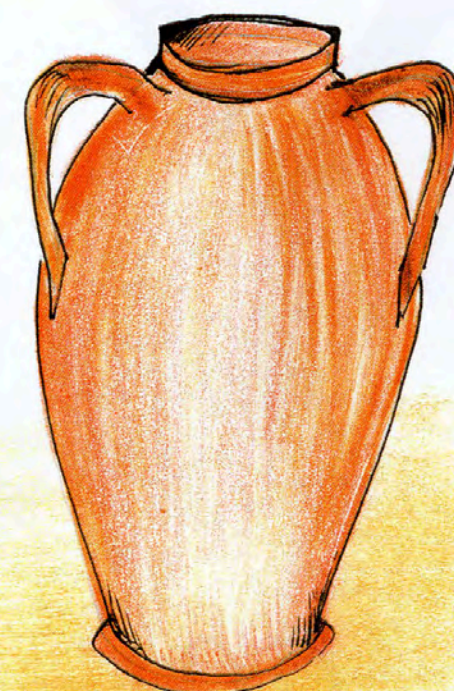


xhipun

XHIPUN xhipun



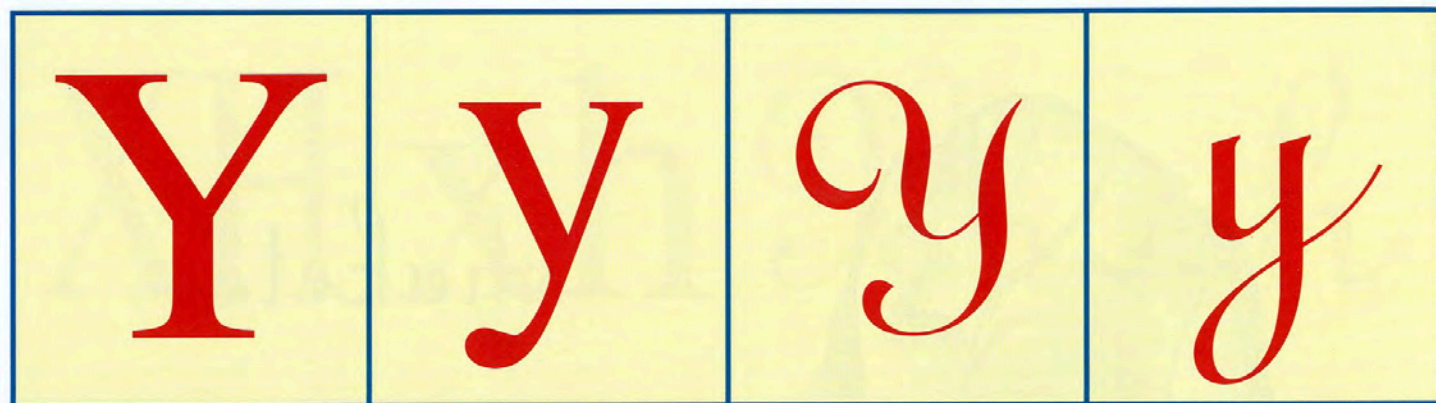
xhaketë



xharrë

Ƴh xh

xhipuni është pa mëngë



Y



yll

YLL

yll



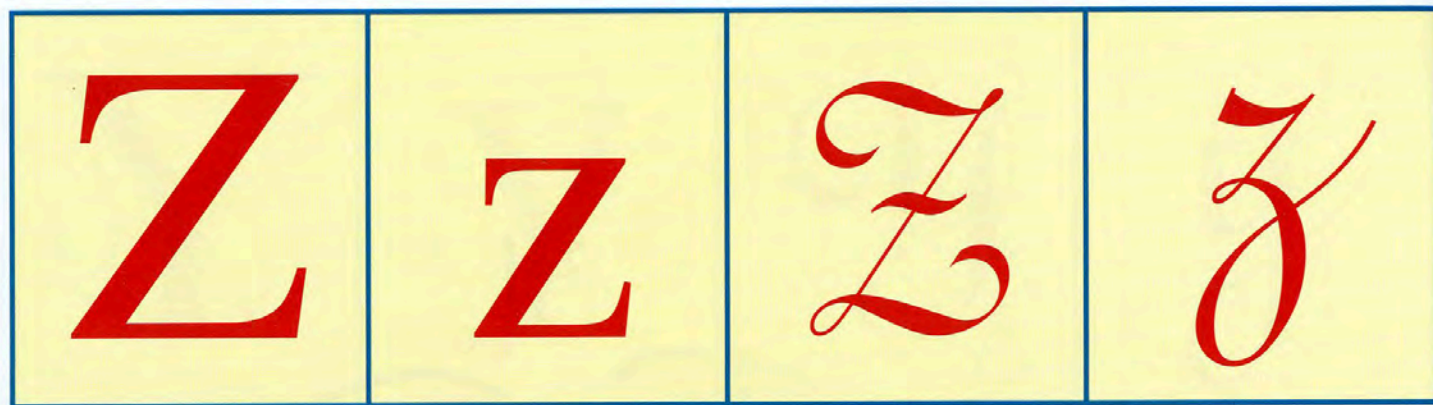
2

dy

y

y

ylli bën dritë



Z



zjarr

ZJARR

zjarr



zog

20

një zetë



zëmër



i zi



Z z

zjarri djeg

ZH zh Zh zh

ZH



zhuzhing

ZHUZHING zhuzhing



pesë gozhda



zhapi

Zh zh

zhuzhingu është një brumbull

Rosina Panzarella è nata nel 1954 a Pallagorio, comunità albanofona in provincia di Crotone. Insegna da molti anni nella scuola primaria e da un quinquennio attua nel plesso di Pallagorio un progetto di lingua e cultura arbëreshe articolato in attività di apprendimento, ricerca e studio del territorio e finalizzato al recupero e alla valorizzazione della cultura minoritaria.



Rosina Panzarella

Abetarja arbëreshe



Calabria Letteraria Editrice



copë



mac

Cc

cukari është i ëmbël

Ç ç Ç ç



çikullatë

ÇIKULLATË

çikullatë



çivetë



çambanë

Çç

çikullata është e mirë

D d D d



degë

DEGË

degë



diell



dardhë



derë

2

dy

Dd

dielli ngrohin

GJ gj Gj gj



gjëpërë

GJËJPËRË

gjëpërë



gjel



sa gjëmba

6

gjaskhtë



i gjelbër

GJgj

gjeli këndon

H h H h



hundë

HUNDË

hundë



hënëz



hu



hehur



i hirtë

Hh

hënëza bën dritë natën

HJ hj HJ hj



hjanakë

HJANAKË

hjanakë



llamp



llum

Lll

llaci është i gjatë

Mm Mm



mollë

MOLLË

mollë



mur



mi



milingonë

1000

një mijë

Mm

molla është e kuqe

N n N n



nokë

NOKË

nokë



natë



nuse

9

nëndë

Nn

noka bën bukur

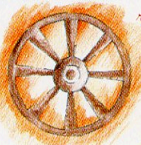
RR rr Rr rr



rrush

RRUSH

rrush



rrotë



rregj



rrotull

RRrr

me rrushtë bëhet vera

S s S s



sy

SY

sy



sëpatë



semafor

Ss

sëpata pret drutë

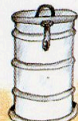
SHsh Sh sh



shegë

SHEGË

shegë



xirr



xolë

0

xero

Xx

xajini ka shumë kulture

XHxh Xh xh



xhipun

XHIPUN

xhipun



xhakëtë



xharrë

Ch ch

xhipuni është pa mëngë

Y y Y y



yll

YLL

yll



sy

2

dy

Yy

ylli bën dritë

DH dh DḤ dh

DH

dhijitall

DHIJTALL dhijitall



10 dhjetë

Dh dh

dhia ka britë

E e E e

E

elefant

ELEFANT elefant



E e

elefanti është i hirtë

Ë ë Ë ë

Ë

ëndërr

ËNDËRR ëndërr



Hj hj

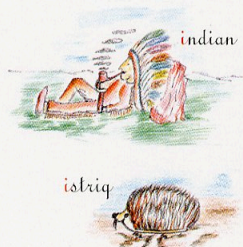
hjanaka është argjëndi

I i I i



ishull

ISHULL ishull



I i

ishulla rin të deti

J j J j



javë

JAVË javë



J j

java ka shtatë ditë

NJ nj NḤ nj

NJ 1

një

NJË një



NḤ nj

e do një kështenjë

O o O o

O

ostjë

OSTJË ostjë



O o

orkestra fryn mirë

P p P p

P

pëllumb

PËLLUMB pëllumb



Sh sh

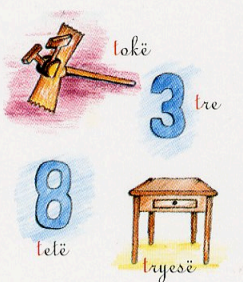
shega është ka ana shtëpisë

T t T t



tirk

TIRK tirk



T t

tryesa është druri

TH th Th th



thikë

THIKË thikë



Th th

thika pret mishtë

Z z Z ž



zjarr

ZJARR zjarr



Z ž

zjarri djeg

ZH zh Zh zh



zhuzhing

ZHUZHING zhuzhing



Zh zh

zhuzhingu është një brumbull



Alunno _____

Instituti Mbledhës i Puheriut
Shkolla parësore e Puheriut

Pallagorio 2006

Dirigente scolastico
dr. Emilio De Simone